

Friuli Innovazione: sperimentazioni, opportunità e ricerche all'avanguardia

Una importante rete di eccellenze

Dare forza alle risorse e alle vocazioni locali orientandole verso l'economia e la società della conoscenza, sviluppare strumenti essenziali per il territorio attraverso laboratori scientifico-tecnologici di eccellenza, con il supporto di università, imprese e spin-off ad alto contenuto tecnologico.

È una realtà orientata all'eccellenza Friuli Innovazione, il centro di ricerca e trasferimento tecnologico con sede a Udine, nato nel 1999 su iniziativa dell'Università e dell'Associazione degli industriali della di Udine, del Centro ricerche Fiat, di Agemont, dell'Unione degli industriali di Pordenone e della Fondazione Crup.

I settori di intervento rispondono alle esigenze e alle opportunità del territorio, con l'obiettivo di sviluppare realtà di eccellenza a livello internazionale.

Ict, biotecnologie, metallurgia, legno, energia e ambiente sono i comparti dove è maggiormente presente Friuli Innovazione, settori in cui vengono concentrate le strategie per restituire al territorio saperi e opportunità dotati di maggiori competenze.

Tra i progetti più rilevanti del 2008 meritano una menzione la giornata dedicata alla metallurgia e ai metalli, svoltasi a giugno, un comparto estremamente importante per l'economia del Friuli Venezia Giulia, al quale Friuli Innovazione si dedica con

interesse attraverso il Laboratorio di metallurgia e tecnologia delle superfici e dei materiali avanzati, attivo con successo in via Sondrio a Udine. Il focus della giornata è stato dedicato ai tecnici nell'ambito della metallurgia delle polveri e dei rivestimenti di superfici metalliche. La ricerca si è concentrata nella caratterizzazione di campioni prodotti dalla sperimentazione di processi innovativi riguardanti il trattamento termico di metalli. Fondamentali si sono rivelate le tecniche analitiche in possesso del Laboratorio di metallurgia e dell'Università di Udine, al punto che la collaborazione avrà un seguito, visto anche il continuo ampliamento della gamma di strumenti di studio del Laboratorio di metallurgia.

All'intervento di esperti qualificati è seguita la presentazione di progetti di ricerca applicata realizzati con alcune imprese del territorio, accompagnate da visite guidate al laboratorio e incontri tra i referenti scientifici e le imprese interessate ad avviare collaborazioni di ricerca nel settore metallurgico.

Risultati vincenti sono arrivati anche a luglio, con l'ammissione del progetto 'In-Fvg: idee nuove per lo sviluppo del territorio regionale' al contributo di finanziamento di progetti di formazione specifici nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e applica-

ta, del trasferimento tecnologico previsto dall'art. 24 della legge regionale 26/2005. Sviluppato da Friuli Innovazione, Università di Udine e Ires, si è qualificato come l'unico progetto selezionato, con un contributo di 480 mila euro. La nuova iniziativa si propone di selezionare almeno quindici idee imprenditoriali ad elevato contenuto innovativo, di attuare un percorso di supporto allo sviluppo del progetto d'impresa con attività di formazione imprenditoriale e di accompagnamento manageriale di eccellenza e di creare un ampio network di consulenze, collaborazioni e contatti sul territorio regionale in vista dell'avvio d'impresa. Il bacino di riferimento di In-Fvg include, oltre ai residenti, anche partecipanti provenienti da fuori regione, per attrarre risorse e capacità anche dall'estero e farle venire a sviluppare nuove idee di impresa in Friuli Venezia Giulia. E questo in primis grazie alla rete del Premio nazionale per l'innovazione a cui aderiscono oltre 40 Università italiane e a cui quella di Udine partecipa con Start Cup Udine; alla rete di incubatori europei Achieve; alla rete di collaboratori in ambito transregionale, come l'Austria e la Slovenia, con cui Friuli Innovazione ha da tempo avviato collaborazioni, progetti e iniziative.

A dicembre 2008 è stato infine presentato il progetto (avviato

a gennaio 2009) Interreg Italia-Austria del quale Friuli Innovazione è capofila, che mette a disposizione 1 milione e 500 mila euro con l'obiettivo di inserire in rete le piccole e medie imprese transfrontaliere sotto il minimo comune denominatore dell'Ict. Energie rinnovabili, biotecnologie, telecomunicazioni, ma anche protezione civile, sanità, turismo e trasporti sono i settori individuati, sui quali è possibile sviluppare concretamente opportunità di cooperazione tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia.

Le stime parlano di un centinaio di imprese che potranno essere coinvolte nella prima fase e almeno dodici le idee selezionate per l'avvio di progetti di cooperazione transfrontaliera nel settore Ict, che contribuiranno a promuovere investimenti e joint venture e ad accelerare la crescita economica in Carinzia e Friuli Venezia Giulia.

